

Vigili, maestre, avvocati, amministrativi Ca' Farsetti assume oltre 200 persone

Brugnaro: puntiamo ai giovani e al talento. I sindacati: pochi, servizi all'osso

Lavoro

VENEZIA Oltre duecento nuove assunzioni da completare quest'anno. Cento posti sono riservati agli agenti della polizia locale, ma gli altri 105 sono divisi tra maestre, tecnici, amministrativi, avvocati e assistenti sociali. Il piano di assunzioni 2020 disegnato dalla giunta di Ca' Farsetti, nelle parole del sindaco **Luigi Brugnaro** vuole «ringiovanire progressivamente e migliorare ancora la macchina comunale, adeguandola alle richieste dei cittadini». Ecco allora che saranno fatti concorsi per cento vigili, 33 tecnici, 50 amministrativi, otto assistenti sociali, sei avvocati, quattro dirigenti e quattro maestre (che si aggiungono alle nove previste già in precedenza per l'assunzione nel 2020). Serviranno a coprire i 92 pensionamenti

previsti nel corso dell'anno, così come nel 2016 erano andati a concorso 266 posti per coprire 182 partenze.

Nel nuovo piano è prevista anche una quota riservata agli interni, pari al 30 per cento, per cercare di facilitare gli avanzamenti di carriera negli uffici comunali. In questo senso va sottolineato come, a fronte di un posto liberatosi per la progressione di un dipendente verso un'altra categoria, il Comune provvederà alla copertura assumendo dalla relativa graduatoria, evitando quindi che eventuali «promozioni» corrispondano a mancate assunzioni nel totale dei 205 posti liberi in organico. «Negli anni passati la macchina comunale era arrivata a contare fino a 3200 lavoratori, con una struttura rigida e troppo legata a vecchi sistemi di lavoro — commenta l'assessore al Personale, **Paolo Romor** —. Siamo riusciti a renderla più agile ed efficace,

con un numero di dipendenti minore e una struttura apicale più snella (i direttori sono passati da 25 a 13 e i dirigenti di ruolo da 64 a 43, ndr), ma più orientata alle necessità dei cittadini».

Diversa la lettura di Cgil e Uil, che avanzano forti critiche: «È il minimo indispensabile, anzi, anche meno, considerando che gli uffici e gli sportelli comunali sono già in forte sofferenza — attacca Mario Ragno (Uil) — Ancora una volta, l'unica eccezione è per la polizia locale, solo per poter usare i vigili come strumento di propaganda in vista delle elezioni». Anche Daniele Giordano (Cgil) contesta lo squilibrio a favore della polizia locale, ma non solo: «Molti dei posti messi a bando prevedono assunzioni con contratto di formazione e lavoro, viene raddoppiato il periodo di prova del neoassunto con uno svilimento del ruolo del lavoratore. Più volte avevamo

chiesto un confronto, sempre negato, per fare in modo che fossero adeguatamente valorizzate le risorse interne». Chi plaude è la Cisl, pur con qualche riserva: «Quando vediamo previste oltre duecento assunzioni non possiamo che essere contenti — dice Carlo Alzetta — Certo, speriamo sia solo un altro passo nella direzione giusta, che magari l'anno prossimo potrebbe vedere più amministrativi, ma è anche vero che oggi i servizi sono cambiati, tra prenotazioni e risposte online». Ca' Farsetti comunque tira dritto: «Siamo nel pieno di una fase di assunzioni, dopo un attento e puntuale lavoro di ottimizzazione amministrativa e reperimento delle risorse», assicura il sindaco. «Come farebbe un buon padre di famiglia», fa eco Romor.

Giacomo Costa

La vicenda

- Il Comune di Venezia farà concorsi per saranno fatti concorsi per cento vigili, 33 tecnici, 50 amministrativi, otto assistenti sociali, sei avvocati, 4 dirigenti e altrettante maestre

- Serviranno a coprire i 92 pensionamenti del 2020



Peso: 27%